

Giornata della Memoria

Una riflessione sulla Shoah con la storica Anna Foa

ALLE CLARISSE

Si parlerà del rapporto tra storia e ricordo e come è cambiato

PER LA GIORNATA della Memoria si è scelto quest'anno di condividere con la cittadinanza – e soprattutto con gli insegnanti – un percorso di riflessione su 'La memoria della Shoah a quasi 20 anni dall'istituzione della Giornata della memoria', incontrando la storica Anna Foa (Università La Sapienza di Roma), che proprio su questo tema sarà presente su RadioRai3 tutte le domeniche di gennaio con il programma "Sottratti all'oblio. Le parole che salvano".

di Anna Foa "La famiglia F." (Laterza 2018), la storia appassionata di una famiglia antifascista, il cui impegno civile si è fortemente intrecciato con la vita culturale e politica italiana, "una storia familiare e autobiografica - si legge - aperta a tutte quelle remissioni della memoria e a quelle percezioni personali che la rendono dichiaratamente parziale e non definitiva. Un esperimento storiografico nuovo e condotto 'sul vivo' per riscoprire le passioni del Novecento". Presenta il libro e ne discute con l'autrice Donatella Borghesi (Libreria delle ragazze). L'iniziativa odierna nasce dalla collaborazione tra Isgrec, Libreria delle ragazze e associazione Raccontincontri. Agli insegnanti che parteciperanno all'iniziativa di domani saranno certificate le ore di formazione. Come ogni anno l'Isgrec mette a disposizione della scuola strumenti didattici sui temi attinenti la Giornata della memoria. Su richiesta di insegnanti e dirigenti organizza incontri, come quello che si terrà la mattina di sabato 26 nell'Aula Magna dell'Isis Leopoldo II sul tema della deportazione in particolare della deportazione dal territorio grossetano.

DOMANI alle 16, nella sala conferenze di Clarisse Arte, introdotta da Luciana Rocchi (Comitato scientifico Isgrec), Anna Foa si interrogherà sul rapporto tra storia e memoria, sul ruolo dello storico dinanzi al testimone, su cosa è cambiato in questi anni nel modo di ricordare la Shoah e su cosa sarà la memoria dello sterminio degli ebrei quando scompariranno le testimonianze dirette dei sopravvissuti, quando cioè finirà "l'era del testimone", per usare la felice espressione della studiosa Annette Wieviorka. Il tema non è di poco conto e ha forti ripercussioni nella didattica della storia in un'epoca in cui la rimozione o la negazione delle tragedie del Novecento sembrano essere diventati un triste, tristissimo ritornello. A seguire sarà presentato il libro

CONFERENZA

Domani alle 16, nella sala conferenze di Clarisse Arte, introdotta da Luciana Rocchi (Comitato scientifico dell'Isgrec), interverrà la storica Anna Foa



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.